



CHIESA: CANTIERE DA GIUGNO



Ingegneri e architetti incaricati della ricostruzione ora comunicano. I lavori erano stati annunciati con partenza dalla primavera 2023 per terminare nella primavera 2024. Forse slitteranno di un mese.

Serviranno interventi antisismici, di restauro e di consolidamento, perché i terremoti del 20 e 29 maggio 2012 hanno provocato, tra l'altro, profonde crepe tra il campanile e il corpo principale del tempio e crolli nel soffitto, nel timpano e in vari strati delle pitture a tempera.

Post Scriptum: il 1.o giugno Lo Spino è riuscito ad intervistare l'architetto Isabella Colarusso, responsabile (RUP) dei lavori, la quale ha precisato che a quella data le pratiche erano tutte a posto. L'appalto è stato definito, mancava solo un documento con specifica dell'Iban della ditta stessa alla quale sono stati affidati i lavori, la quale parte col cantiere nel mese di giugno, come da noi affermato. Essendo subentrata una variante, la consegna dei lavori (un anno), potrebbe anche tardare di soli due o tre mesi. Ma va bene lo stesso.

LA SAGRA

Ricordiamo ancora che la 54.a Sagra del Cocomero avrà luogo l'1 il 2, il 3 e il 4 settembre, con il ritorno dei lanci piromusicali da ammirare dal campo sportivo, con la conferma del Concorso Nazionale di Pittura e Scultura (55.a edizione), con la ristorazione al Palaeventi, gli spettacoli in Piazza Airone, il raduno vespistico, ecc.



100 ANNI ANCHE PER LA "LOLA"



Anche Catterina Calanca, detta "Lola", ha spento 100 candeline. *E do che i'ha pasà al secul! Nuentar ad San Martin a ghem na bella gussa! Abbiamo una bella buccia sì: due centenari su tredici dell'intero Comune! Atar dazdott chilometri par al Sindagh, do volti. Così fa della gamba, dei brindisi, e si ricorda di noi...*



REDAZIONE E COLLABORATORI

Redazione:

Sergio Poletti, Laura Soriani, Eugenio Molinari e Rita Cerchi.

Collaboratori per questo numero:

Andrea Bisi, Gianfranco Poletti, Roberto Traldi, Milena Gallo, Simonetta Barduzzi, Silvia Vecchi, i genitori della sposa e del laureato, Francesco Poletti, CEAS La Raganella, Aura Greco, Michelangelo Morganti, Realino, Alessio Campagnoli ed Elena Gavioli.

Per la distribuzione:

Eugenio Molinari,
Davide Reggiani,
Renata Pecorari,
Sergio Greco e
Andrea Cerchi.



INFORMAZIONI

LO SPINO è un periodico interno bimestrale edito da CIRCOLO POLITEAMA, con sede in via Valli, 445 - 41037 San Martino Spino (MO), redazione.lospino@gmail.com

Lettere, articoli (lunghezza massima di 30 righe, mezza pagina di word) e materiale vario per le pubblicazioni vanno indirizzati a Lo Spino, via Valli 445, 41037 San Martino Spino (MO), email: redazione.lospino@gmail.com.

La diffusione di questa edizione è di 780 copie.

Questo numero è stato chiuso il 10/06/2023.

Anno XXXIII n. 195 Giugno-Luglio 2023.

Il prossimo numero uscirà ad inizio Agosto 2023; fateci pervenire il vostro materiale entro il 15 Luglio 2023.



Ringraziamo sentitamente i lettori che ci inviano offerte. In questo bimestre hanno contribuito:

Poltronieri Lucilla, Linda e Federico Reggiani, Camagni Romano, Pellicciari Gabriella, Reggiani Valeria, Magri Romano, Bonini Danubio, Molinari Fausto, Bianchini Davide, Dall'Olio Silvano.

Il C/C bancario al quale far pervenire eventuali offerte allo Spino é: SAN FELICE 1893 BANCA POPOLARE filiale di Gavello (MO). Cod. IBAN: IT 61N 05652 66851 CC0030119299.

DOVE SIAMO OGGI

La redazione è in via Valli, nell'ex sede Ad-Trend/Aiproco. Grazie al nuovo contratto stipulato con Poste Italiane ora Lo Spino viene spedito in abbonamento. Vi ricordiamo che i costi per l'acquisto della carta (per 780 copie), la stampa (200 euro) e gli invii postali (circa 150 euro in totale per oltre 190 copie che vanno agli ex sanmartinesi), pesano sempre sui nostri bilanci. Speriamo che il buon cuore dei nostri lettori ci permetta di proseguire. Vi preghiamo di inviare la posta elettronica con commenti ed articoli solo all'indirizzo: redazione.lospino@gmail.com.

SAN MARTINO SULLE MONETE

Vien da chiedersi: esiste un San Martino sulle monete? Se andiamo molto indietro degli anni forse più volte, ma riferendoci all'euro possiamo affermare che nel 2016, anno giubilare della Misericordia, il Vaticano ha emesso, tra le altre, un importante conio da 2 euro che è finito in molte tasche romane, e in poche nostrane. I collezionisti non se la sono fatta scappare. Ed ora vale molto di più del valore facciale. Ve la proponiamo pensando di farvi cosa gradita. Se volete, invece, andare sul sicuro, sappiate che nelle medaglie il santo futuro vescovo di Tours, è andato per la maggiore. Ai suoi ospiti spesso Papa Francesco regala un medaglione pesante di bronzo, grande più di un piattino da tazza per il caffè, che starebbe a pennello anche fissata su un muro nella nostra chiesa restaurata...



CRONACHE SANMARTINESI

MINI ALLUVIONE E DISASTRI NAZIONALI

E' piovuto fin troppo nei giorni scorsi e ciò è stato provocato dalle tragiche alluvioni nella nostra Regione. A livello nazionale la rotta del Polesine del 1951, purtroppo, non ha insegnato nulla. Là si sono eseguite opere immani. Argini contro argini, casse di espansione che rassicurano tutti i centri abitati, continue opere straordinarie e ordinarie.

Neanche noi, col cambiamento climatico siamo più sicuri. Il Po minaccia di solito nel Mantovano, dove ha argini ridicoli, poco spessi, infestati da tante tane di ogni tipo, per la presenza di nutrie, istrici, volpi, tassi. Attraversiamo periodi di grande siccità raramente interrotti da bombe d'acqua. Il Po, in linea d'aria, è a meno di 10 chilometri da noi, dove si verificarono disastrose alluvioni nel 1872 e nel 1879, con fino a 4 metri d'acqua che portarono a distruzioni quasi totali del paese, carestie, malattie, emigrazioni nelle Americhe. Sarebbe ora di pianificare e pensare al futuro. Nessuno può essere più tranquillo con questi cambiamenti climatici.



Nella foto la campagna in fondo a via Di Dietro il 17 maggio scorso.

SEGNALE SCOMPOSTO



Pur essendo molto distante dalla sede stradale questo segnale, molto utile, davanti alla Focherini, è stato agganciato da un mezzo di trasporto. Nella fattispecie deve intervenire la Provincia. Il Comune è invitato a girare la segnalazione.

L'UMARELL L'HA DITT...

A cura di Sergio Poletti



*I giusta quel ca resta dla benca. Si fa un bel risanament agh fem un monumènt.

*Par la cà cl'ira dla sgnurina ad Rinald invece, em da spetar chissà quent istaa cold!

*Al pedonal l'è sempar miss mal...

*Portvecc, palass militar, l'è sempar da giustar...

*Agh busi ca ghira in dal stradell pr'andar a l'ambulatori. Va ben i dutor, mo ench i'asfaltador!

*Casa comunale: male, molto male!

Ahi, in la giusta mai. Un cines l'ha ditt che "fà cagale..."



*L'incros rott da la machina dla capa di grilin, l'è la vargogna ad San Martin.

La colpa l'è ad quei dla Telecom. Mo agh birichin! Aver tutt a post l'è na bela fadigassa.

Acmé puliras al cul con n'assa!

Se al Cumun lagh fass na bela multassa!?

*La foca: mo quend fai l'inaugurasion?!

As piasrev ad savoral, ench par partecipar ad un rinfresch, ad un eppy auar, a na sganzaita, ad un diznarin. O stemia fresch?

Porca vaca: l'an guasta minga un po' ad baraca!

*Vist che i mort i na dasdava minga ghench con la piova,

i'ha giustà i lucernari dal simiteri nella parte nuova.

Mo minga diram ca ghem un bel post par l'ultim viass.

A casca tutt al rest dal simiteri: l'è mej la sendra o mettars in dal giass!



LAUREA



Edoardo Bosino il 22 marzo si è laureato alla magistrale di Ingegneria Civile e Edile di Ferrara.

UN CARETT DA UN MILION

L'è na storia un po' longa
La cumincia a San Martin
L'è na storia fata ad furt
E al soget l'è un caratin
Propria quel ca g'ha me siina
L'ira dentar a la rimessa
Quasi cmé na Ferrari,
L'ira tgnu cl'è na belessa
Na matina ariva Emer,
L'ha bisogn par un trasport
-Ve, Marese, al vagh a tuar
Cum aiò finì a tal port
Al va vers la rimessa
A gh'è tuta la porta averta
Forse l'è stà un colp ad vent
Subit dop bruta scoperta
l'è sta i ladar, as ved i segn
l'è andà via col caratin
Cori in cà da la Marese
A cambiarag al so destin
I se mis tutt tri sintà
A s'avdiva l'emotion
Al pinsiar pr'al caratin
L'iira sovra a la ragion
A partis me siina Marta
La va drita a San Martin
La stramena la nutisia
Quasi fora dal cunfin
lal sa tut da cima a fond
Forse a l'ha imparà ench i ladar
Gent ca ruba senza criteri
Gent ca ruba ench a so madar
I dì dop i'è stà n'inferan
Che pinsiar cal caratin
Par sarcar ad dasmingarsal
I gà dat dentar col vin

Al paes l'è tut sot sovra
l'ha rubà na machineta
Fata par magnar di sold
Sat la drov ad vè in buleta
L'è na banda misa in sem
Da la sira a la matina
l'ha cargà la machineta
Propria sul caret ad me siina
Dop tri metar al s'è dasfatt
In l'ha mai cargà dimondi
Sol du mlon, na qualc langoria
Roba picula at cal tondi
A la fin i glà ciavada
Po' i s'è pers in dla fumena
l'ha lasà in piassa al caret
Par giustaral ad vual na stmena
Al pul metar a post sol Emer
Da par lù, l'è sta un lavurass
Al me siini sudisfati
I l'ha sarà con tri carnass.

Roberto Traldi



LETTERE A LO SPINO

ANNIVERSARIO: 60 anni di matrimonio

Anna Semplici, la nipote di Rinaldo Mantovani e Mirta Alberi, ha scritto a Lo Spino che quest'anno i suoi nonni hanno festeggiato i 60 anni di matrimonio.

Nelle foto:

- il giorno 31/03/1963 i nonni davanti alla chiesa di San Martino Spino dopo la celebrazione del matrimonio. Mirta 23 anni, Rinaldo 29 anni.
- la nonna che come da tradizione cammina dalla casa di sua mamma verso la chiesa accompagnata dagli invitati
- l'anniversario di quest'anno 31/03/2023, 60 anni di matrimonio



FORZA NAPOLI



Il Napoli, pareggiando con l'Udinese (1 a 1) il 4 maggio ha vinto il suo terzo scudetto con cinque giornate di anticipo. Un titolo che hanno meritato tutti i giocatori, l'allenatore Spalletti e la società, in ricordo anche del suo campione Maradona, scomparso or sono due anni con grande lutto per il mondo del calcio.

Qui un ritratto di Sergio Poletti del "Pibe de oro" con la maglia del Napoli e l'immane numero 10. Oggi si scrive "Canta

Napoli...", alla maniera di Carosone, l'ultima volta scritte anche sui muri dei cimiteri, tipo "Non sapete cosa vi siete persi!"...Questo omaggio ai tanti campani saliti al Nord, che non hanno mai smesso di esprimersi come tifosi particolarmente ferventi ed appassionati...

CASA TERREMOTATA

In via Zanzur è stata abbattuta, perchè pericolante dal 2012 a causa del terremoto, l'ex casa Bosi, poi casa Quadraroli. Era doveroso. Una villa sostitutiva però è in allestimento in via Portovecchio.



MONS. REGATTIERI: VESCOVO DELL'ALLUVIONE

Monsignor Cavina fu chiamato il vescovo del terremoto, monsignor Douglas Regattieri in questi giorni soffre per l'alluvione nella diocesi che gli è stata affidata dal 28 ottobre 2010: quella di Cesena e Sarsina, oggi in piena emergenza per le rotte dei fiumi.

Regattieri è di Vallalta di Concordia, classe 1949. Voleva una parrocchia, quando ha lasciato la nostra città. Ebbe a dire che il Papa gliene aveva date più di cento. Ma Bergoglio è stato anche in grado di ringraziarlo, andandolo a trovare a Cesena. La Cei l'ha nominato membro per il servizio di carità e salute. Fu vicario a Mirandola fino al 1990.

Tutta la Cei, diretta dal cardinale Zuffi di Bologna, in questi giorni ha unito vescovi, sacerdoti e fedeli a unirsi in preghiera per esprimere vicinanza ai bolognesi e romagnoli tutti che vivono questa tragica circostanza, ma soprattutto ha invitato a donare concretamente in opere e denaro, per superare il difficile momento. E lo possiamo fare tutti, recandoci in banca, con un bonifico sugli IBAN annunciati da Governo, Regione Emilia Romagna, quotidiani nazionali. (s.p.)



RICORDO DI VILBENE PRETI

Vilbene era mia cognata, risiedeva a Torino da moltissimi anni.

Una cognata con la quale era impossibile bisticciare in quanto era una donna dalle grandi qualità: altruista, generosa e sempre disponibile.

Nei momenti lieti e nei momenti bui lei era presente col suo aiuto morale ed anche, se necessario, materiale.

Era la mia confidente ed un punto di riferimento...

Quante chiacchiere a tavola insieme a fine pranzo o al telefono quando rientrava a casa sua a Torino.

Quando veniva a San Martino, le piaceva dare la sua opera preziosa alla Sagra del Cocomero, lavorando alacramente per fare i tortelloni di zucca o friggendo a profusione centinaia di ottimi gnocchi fritti.

La sua grande passione era visitare la mostra di pittura perché pur avendo iniziato in età avanzata a dipingere lo faceva con grande entusiasmo e creatività e lo dimostrano i numerosi bellissimi quadri che ha prodotto negli anni.

Vilbene mi mancherà moltissimo e penso mancherà, oltre che a tutti noi che abbiamo avuto la fortuna di averla vicina, anche a tutti quelli che l'hanno conosciuta e frequentata perché era una donna di grande spessore umano ed emotivo, forte e positiva nonostante le fatiche e le avversità che la vita le ha fatto affrontare.

Vogliamo ricordarla sorridente e sempre in movimento come era solita essere anche con le sue lunghe passeggiate.

A volte la vita ci mette accanto per caso e per destino persone come lei, che ci lasciano nel cuore un dolce ricordo, una forza interiore che ci fa credere che lei è ancora lì da qualche parte a sostenerci, a tenerci la mano, ad aiutarci nelle inevitabili cadute, perché la loro energia non si disperde ma entra in noi come una luce che ci indica il cammino.

Grazie Vilbene di tutto quello che sei stata e che ci hai saputo trasmettere sarai sempre nei ns cuori.

Aura Greco

Nella foto sotto, il compimento dei novant'anni l'anno scorso, ne avrebbe fatti 91 ad agosto quest'anno.



Nella foto sulla moto ci sono davanti Vilbene e dietro la sua amica Gabriella Zesi che era la mamma di Roberta Castaldini.



Vilbene è deceduta a Torino il giorno 15/05/2023.

SAN MARTINO IN SPINO IL PAESE DEL ROSMARINO

Da una piccola idea, sta nascendo nel tempo una siepe "personalizzata".

Una volta le aiuole del paese, appena costruite dal comune erano curate quasi a gara dai compaesani con piante diverse. Poi con l'aumentare dell'età dei giardinieri dirimpettaì l'attività si è molto ridotta.



All'inizio l'idea di piantare rosmarino, (pianta che una volta attecchito, richiede poche cure), nacque

nell'aiuola davanti al supermercato Conad, dove le piante sono alternate a salvia e lasciate crescere rigogliose e spontanee.



Poi l'esempio continuò nell'aiuola davanti a casa Caleffi, dopo via Babilonia. Qui le piante sono elegantemente curate a palla.



La passione è cresciuta davanti a villa De Pietri con rosmarino classico e strisciante.



Stanno fiorendo, davanti alla Ferramenta Poletti, anche le piantine regalate dalle cugine Lina Guerzoni e Agnese Traldi, messe a dimora dal solito Andrea Paciaghina.

Nel 2024 in quali altre aiuole crescerà rosmarino?

SPOSI

Alessia Poletti è convolata a giuste nozze a Mirandola con Enrico Braida sabato 13 Maggio. La cerimonia è stata celebrata a Mirandola, in Duomo. Auguri e figli maschi e femmine. Già fatto. Loro sono già genitori. Ma c'è tanto posto ancora nella villa di via Portovecchio, a San Martino...



IL MATRIMONIO DI ALESSIA ED ENRICO

Cari sposi Alessia ed Enrico, prestate attenzione a ciò che vi dico. Mi auguro che siate sempre felici e contenti, ma state lontani dai vostri parenti: è vero che fan comodo specie ad agosto, ma poi lo prendete sempre in quel posto. Dopo questa filastrocca in rima, niente sarà più come prima. A causa del maltempo in tempi stretti, avete cambiato i vostri progetti: è iniziata una vera girandola, che si è concluda in Duomo a Mirandola. Che la sposa bagnata sia poi fortunata questo mi sembra una grande cagata. Ma qualcosa che ad Enrico proprio non va è che l'auto si bagnerà; cara Alessia non è un lungo viaggio, ma aspettami che la porto all'autolavaggio. Enrico, sempre molto parsimonioso oggi deve recitare il ruolo di sposo. Guarda quanto riso viene sprecato: te lo saresti proprio mangiato, coi soldi della villa e dei fiori ci potevi comprare due trattori, anziché spendere per un abito elegante avresti indossato una felpa all'istante. Quando verremo a cena nella villa ci farai solo mangiare solo pasta Barilla, macchè champagne, ci



manderai a letto dopo aver brindato col pignoletto. Dei regali e dei soldi potete fare senza perchè vi basta la nostra presenza ad incorniciare il vostro sogno d'amore che vi riempirà di gioia il cuore. Dice Alessia "Caro Enrico, ti infilo l'anello..." Avete mai visto un gessato più bello? "...Ma quando sarò in casa da sola ti infilerò la museruola." Sono un po' cupi anche Lidia ed Antonio, ..."ma quanto ci costa questo matrimonio?" Nadia e Paolo non sono da meno, piuttosto che spendere si buttavano sotto ad un treno; dice poi Nadia: "Sono proprio stanca: mi si è prosciugato il conto in banca. Auguriamoci almeno che gli invitati siano generosi: sono in bolletta dura questi poveri sposi! L'unica sbalordita da questa baldoria sarà la nostra cara Vittoria, che, poverina, non ci capirà niente, circondata da tutta questa gente. Come frutto di un vostri peccato assieme è venuta fuori proprio bene. Perchè Vittoria vuole la sorellina!

Gianfranco Poletti

Note dell'Autore. Per scrivere mi sono ispirato ad un autore dell'Ottocento, semisconosciuto come scrittore, ma conosciutissimo come inventore della carne in scatola Manzotin, un tal Manzoni Alessandro, autore di un best seller intitolato "I professi sposi", pubblicato sul Barnardon.



DICONO DI NOI

N° 8 - APRILE 2023

San Martino Spino 100 anni per la signora Catterina Calanca

Mercoledì 12 aprile, Catterina Calanca di San Martino Spino ha compiuto 100 anni. Il **Sindaco Alberto Greco** le ha fatto visita per formularle gli auguri di persona complimentandosi per il prestigioso traguardo raggiunto. Aneddoti e ricordi non sono mancati come quelli sulla vita della signora Calanca dedicata quasi interamente al lavoro nei campi. "Mi emoziona sempre fare visita ai nostri concittadini più longevi - ha detto il Sindaco - sono i depositari della memoria del territorio."



San Martino Spino realizzati lavori di manutenzione al Paleventi

Terminato l'intervento di manutenzione previsto presso il Paleventi di San Martino Spino. Sono stati eseguiti da parte del Comune, lavori di manutenzione e impermeabilizzazione; la pulizia e il trattamento degli elementi fuoriuscenti in acciaio tramite applicazione di apposito fluido protettivo-impermeabilizzante; realizzato poi un risvolto verticale a contenimento delle acque in arrivo, in continuità con la falda che in precedenza non

era stato fatto ed era presente una precaria lattoneria non conforme.



Trovato morto nella sua auto Cordoglio per il maresciallo De Risi

SAN FELICE

Ha destato una profonda impressione a San Felice il ritrovamento ieri mattina del corpo esanime del maresciallo capo dei carabinieri Bonaventura De Risi, cinquantenne, trovato riverso nella sua auto dopo essersi sparato un colpo alla nuca. La macabra scoperta è avvenuta verso le 7.40. L'auto era parcheggiata in uno spazio di sosta laterale a via Milano, poco distante dalla abitazione del sottoufficiale, sita a pochi passi in via Molino Est.

De Risi era di stanza dal 2020 alla stazione carabinieri di Bomperto, dove era vice comandante e dove vi era giunto da San Marino Spino. «Mi stringo al dolore della famiglia e dei colleghi che lo hanno conosciuto» è stato il commento, appreso la notizia, espresso dalla sindaca di Bomperto Tania Meschiarì. Sul posto sono immediatamente sopraggiunti numerosi colleghi e amici ed anche gli esperti

del Ris che hanno effettuato i rilievi del caso, pur non sussistendo dubbi sulle circostanze del decesso. Sull'episodio è intervenuto anche il segretario generale della provincia di Modena dell'Associazione Sindacale Unarma Antonio Loparco. «Non entriamo nelle motivazioni di tali gesti estremi - afferma Loparco - ma ricordiamo che il Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri ha messo in atto un percorso di aiuto psicologico a chiunque si trovi in difficoltà, sia tramite numero verde, che tramite canali preposti. Un'arma stessa ha al suo interno uno staff di professionisti del settore per dare supporto psicologico su problematiche di varia natura sia personali che di servizio. Il fatto di avere uno specialista che può aiutare il personale è di fondamentale importanza per chi avverte un disagio psicologico ed è una priorità intervenire subito per scongiurare episodi fatali e fare recuperare serenità professionale e personale».



13 APRILE 2023 - IL RESTO DEL CARLINO

LUTTI

- Il 29 aprile è venuto a mancare **Ivano (Verano) Nicolini**. La famiglia ringrazia per la dimostrazione di affetto ricevuta.



- Il 16 maggio è deceduta a **Torino Vilbene Preti**, vedova Isarò, di 90 anni. Una grande amica di San Martino, presente fino a pochi anni fa come volontaria della nostra sagra, nella cucina dei Paleventi. Ci teneva tanto alle sue mansioni, non facili, che anche quando lavorava le ferie le passava in periodo fieristico. Vilbene si diletta di pittura. Aveva seguito corsi serali nella capitale piemontese raggiungendo un buon livello. Sue opere sono state esposte nelle nostre scuole e fu premiata.

- Il 23 maggio è deceduta **Federica Fiorini**, vedova Bighinatti, di anni 85.

RINGRAZIAMENTO

L'AIROC (associazione italiana per la ricerca sul cancro) ringrazia Massa Finalese e San Martino Spino che il 14 maggio 2023, giornata de 'L'azalea della ricerca' hanno offerto 4.685 euro da destinare alla ricerca oncologica. L'AIROC inoltre ricorda il prossimo appuntamento, 'Le arance della salute'.



LI 14

N° 8 - APRILE 2023

A Maurizio Reggiani la Laurea ad Honorem in Ingegneria Meccanica dell'Alma Mater di Bologna

"Grazie a tutti, faccio il lavoro più bello del mondo", sono state le parole del vice presidente Motorsport di Automobili Lamborghini

Dal "Meccano", il gioco preferito da bambino, alla Lamborghini da grande. La vita di Maurizio Reggiani, vice presidente Motorsport Automobili Lamborghini e da 15 anni Cto (Chief Technical Officer) dell'azienda di Sant'Agata Bolognese, può racchiudersi in una sola parola: passione. La stessa con la quale, il 14 aprile, ha ricevuto la Laurea ad Honorem in Ingegneria Meccanica, conferitagli dal Magnifico Rettore dell'Alma Mater di Bologna Giovanni Molari, a suggello di una carriera quarantennale nell'ambito della ricerca e dell'innovazione in ambito automotive. "Non è facile descrivere l'emozione che sto provando - ha commentato Reggiani nel corso della cerimonia - e allo stesso esprimere la gratitudine a tutte quelle persone che lo hanno reso possibile, a partire dal Magnifico Rettore. Come non posso ringraziare i miei collaboratori più stretti, e le aziende che mi hanno permesso di fare il lavoro più bello al mondo, in particolare Automobili Lamborghini, il suo Presidente Stephan Winkelmann e tutti i membri del Board". A pronunciare la lode è stato il professor Nicolò Covina, di fronte a quasi 500 ospiti, docenti del corpo accademico e rappresentanti di Automobili Lamborghini. Incisive le parole del Direttore del Dipartimento di Ingegneria Industriale, Alfredo Liverani: "All'ingegner Reggiani il merito di aver contribuito allo sviluppo del territorio e della tecnologia italiana, grazie alla sua capacità di trasformare le proprie



visioni in ricerca, prodotti tecnologici di alto livello e in vantaggi per il territorio". Ed è grazie al contributo di Reggiani, "Che Lamborghini - ha commentato Winkelmann - ha raggiunto elevati risultati nell'ambito della Ricerca & Sviluppo. È un onore per me avere al mio fianco Maurizio". Mirandolese, classe '58, appassionato di auto fin dall'infanzia Reggiani si diploma in Meccanica all'Istituto "G. Galilei" e poco dopo comincia la sua lunga carriera. Nel 1982 viene assunto in Maserati, nell'87 entra in Bugatti e nel '95 in Lamborghini. Nel 2006 potenzia il dipartimento Ricerca & Sviluppo portando il team da 60 a oltre 300 persone, con implementazione dei più avanzati sistemi software di modellazione e simulazione, e progetta e realizza le sportive più significative del Toro e le few off derivate. Tra gli importanti traguardi raggiunti, quelli rivolti alla ricerca ai servizi dei materiali compositi, fondamentali per lo sviluppo super-sportive del Toro. Nel 2008 apre il laboratorio Acis a Seattle (Univer-

sità di Washington), stringe una partnership con la Boeing e nel 2017 crea due laboratori di ricerca sulle nuove tecnologie presso il MIT di Boston; collabora con la Houston Methodist Research Institute, che fra i vari progetti ha consentito alla Lamborghini di spedire composti sulla Stazione spaziale orbitante ISS per studiare il comportamento dei materiali in condizioni estreme; il suo interesse e impegno nell'am-

bitto dei materiali compositi ha contribuito, negli anni della sua Direzione Tecnica in Automobili Lamborghini a far depositare oltre 160 brevetti dando vita a importanti sinergie anche in ambito internazionale. Da anni ha avviato e gestito importanti collaborazioni con l'Università di Bologna. "È un orgoglio per Mirandola annoverare tra i propri concittadini personalità del calibro di Maurizio Reggiani, insignito di un titolo prestigioso come la Laurea ad Honorem in Ingegneria Meccanica".



ALLIEVI 2007 E GIOVANISSIMI 2008

Dopo l'ultimo numero dove era finito il campionato per nostri 2007, lo scorso 6 maggio è terminato anche il campionato per i due ragazzi di San Martino che militano coi 2008 della Pol. Possidiese.

Nelle ultime quattro partite di campionato, solo una sconfitta con il quotato Junior Finale (arrivato primo a pari punti con Cabassi e United di Carpi, ma escluso delle finali provinciali per gli scontri diretti; finale poi vinta ai rigori dalla Cabassi) e tre belle vittorie contro Virtus Castelfranco per 4-1, Don Monari (ottima quarta davanti alle prime tre sopra citate) in un pirotecnico 4-3 sul sintetico di Modena e ultima vittoria nel derby in casa della Mirandolese per 4-2 e nono posto finale con 39 punti in un campionato molto competitivo a 16 squadre con 8 squadre solo delle città di Modena e Carpi.

Molto buona la stagione di Davide Poletti (vice-cannoniere della squadra con 15 gol tutti su azione e 5 assist) e positivo anche il campionato per il nostro Marcello Ottani, soprattutto nel girone di andata che ha chiuso con 12 gol complessivi.

Ora per tutti via ai tornei estivi: per i 2007 ci saranno quelli di Poggio Rusco e quello in casa a San Possidonio (il via il 22 maggio con le categorie 2012 e 2005).

I 2008 invece parteciperanno a quelli di Solara, Camposanto (vinta l'edizione 2022) e Medolla.

Ai nostri ragazzi e ai loro staff in enorme bocca al lupo!!!

F.P.



SANMARTINESE SESTA, UN BEL CAMPIONATO

Il campionato di seconda categoria si è concluso, con la Sanmartinese finita al 6.o posto, 42 punti, come la Mirandolese, un po' sotto perchè ha subito 41 reti: noi solo 33. I gialloblu hanno ottenuto 12 successi, hanno pareggiato 6 volte, perso 8 partite, realizzato 48 reti. Come diceva Martinelli: volevamo solo la salvezza e prenderci qualche grossa soddisfazione. Infatti, per esempio, abbiamo battuto la capolista promossa, il San Prospero, abbiamo ben figurato con le prime e rifilato due sconfitte ai cugini di Mirandola... Meglio di così...

Sullo Spino ci eravamo lasciati con la nostra sconfitta al "Pirani" contro il Medolla, per 2 a 1. Poi, cos'è successo?

E' successo che ci ha piegato in casa anche il Campogalliano, sempre per 2 a 1, pur avendo segnato Giannetto. Ma ci siamo subito rifatti, fuori casa, con il Villa d'Oro, che era al secondo posto, imponendoci per 3 a 1, con goal di Righini, Negrelli e Catanzaro.

Alla 24.a giornata: Sanmartinese-Cabassi Union 1 a 1; rete di Negrelli. Trattavasi di una pericolante...

Pronto riscatto, nel derby, con i gialloblu vincitori a Mirandola per 2 a 1, reti di Bergamini e Giannetto.

Il Carpino, nell'ultima di campionato, è stato travolto per 4 a 2 a San Martino. Goal nostri di Bicaku e Giannetto (una doppietta ciascuno).

Complimenti a tutta la squadra, all'allenatore, ai tifosi numerosi. Ora è tempo di ulteriori bilanci economici e di pensare al futuro.

Se è possibile teniamoci i nostri campioni, perchè in seconda le stagioni sono dure e molto combattute.



BENTORNATI RAGAZZI

Anche per il 2023 il CEAS "La Raganella" accoglie presso Casa Arginone i ricercatori del progetto Life Falkon.



Anche quest'anno il team di LIFE FALKON è impegnato sul campo in Pianura Padana per il monitoraggio della popolazione di Falco grillaio (*Falco naumanni*).

Base operativa: Casa Arginone nelle Valli Mirandolesi concessa dal Comune di Mirandola e dal CEAS "La Raganella". I ricercatori dei diversi enti promotori di LIFE

FALKON (CNR-IRSA; Università di Milano; ISPRA) si alterneranno qui fino a luglio per mantenere un monitoraggio costante della popolazione e valutare l'efficacia delle azioni di conservazione messe in atto negli anni precedenti. Ad accompagnarli, un variegato gruppo di studenti di diverse università che svolgeranno qui il loro tirocinio di tesi, come già accaduto negli anni passati. I primi sul campo sono Michelangelo Morganti (CNR-IRSA, coordinatore del progetto), e gli studenti Luca Redaelli (Univ. Milano) e Francesca Panzeri (Univ. Torino). I primi rilievi testimoniano di



una popolazione di grillaio stabile o in lieve crescita, ma il dato più rilevante è quello di un notevole ritardo nella stagione riproduttiva: a fine maggio normalmente i grillai stanno già allevando i pulcini mentre quest'anno sono in corso le prime deposizioni delle uova.

La causa? Le forti piogge e il prolungato maltempo stanno influenzando anche questi animali, che provengono da latitudini più basse e prediligono stagioni calde e secche, come quella eccezionale per loro del 2022.

Durante i primi rilievi si è anche osservato un numero insolitamente alto di falco cuculo (*Falco vespertinus*), specie 'gemella' e competitora del grillaio, e di ghian-daia marina (*Coracias garrulus*). Entrambe queste specie sono, al pari del grillaio, di alto interesse conservazionistico e monitorare dal team di LIFE FALKON.

Michelangelo Morganti



BARCHESSONE VECCHIO

Dal 27 maggio al 25 giugno 2023 al Barchesone Vecchio: PEZZI UNICI, mostra a cura di ANFFAS-MIRANDOLA

"Pezzi unici" nasce dalla volontà di offrire un'esperienza percettiva esclusiva nel suo genere che stimola, oltre che la parte motoria dei nostri corpi, la creatività cognitiva in senso ampio. Il segno, le tracce materiche, pittoriche e quelle con gli elementi circostanti vengono composti, si originano dalla pura espressività arrivando ad essere un armonico insieme. La combinazione delle forme di ogni opera cela un forte richiamo all'individuo che gli ha dato la forma. I creatori dei quadri sono 30 ragazzi di età compresa tra i 15 e i 55 anni con disabilità fisica e/o cognitiva, che grazie alla propria e naturale creatività, mediante l'utilizzo dei materiali e del colore, trasformano i segni in arte. Le opere d'arte saranno quindi uniche per chi le crea ma anche per chi le riceve e custodisce.

INAUGURAZIONE: Domenica 28 maggio alle ore 16:30

CEAS La Raganella



Con il Patrocinio di
COMUNE DI MIRANDOLA
Città dal 1397

ANFFAS
MIRANDOLA

Mirandola
Terra dei Pini

LA MOSTRA
Dal 27 Maggio al 25 Giugno

Pezzi Unici

Presso Barchesone Vecchio
Via Zanzur 36/A,
San Martino Spino

Inaugurazione mostra
Domenica 28 Maggio
ore 16.30

www.anffasmirandola.it
https://www.facebook.com/anffasmirandola
@anffas_mirandola

Associazione locale di famiglie e persone con disabilità intellettiva e disturbi del neurosviluppo
Piazza San Martino 2, Casarzo (MO)
Tel 052 5259877 / 0520-421018
info.pugnetti@anffasmirandola.it

Per ulteriori informazioni sulle iniziative del Comune di Mirandola
Visita www.torredelgiglio.it

IT.A.CA': 15.^A EDIZIONE

10-11 giugno 2023

Pronti per la 2° edizione della Tappa Valli Mirandolesi di "IT.A.CÀ: Festival del Turismo Responsabile" Il Barchesone Portovecchio inaugura e si racconta

Per il secondo anno consecutivo il **CEAS La Raganella e Servizio di Promozione e Accoglienza Turistica del Comune di Mirandola** porta nel territorio la tappa Valli Mirandolesi di "IT.A.CÀ: Migranti e Viaggiatori - Festival del Turismo Responsabile" il primo e unico festival del turismo responsabile in Italia.

Anche quest'anno la tappa avrà come fulcro la struttura del Barchesone Vecchio, nella frazione di San Martino Spino (Mirandola, MO).

Le Valli Mirandolesi sono un luogo depositario di tante storie: le più antiche risalenti ai primi accampamenti etruschi, poi agli insediamenti romani e alla grandiosa storia della famiglia Pico; dall'800, epoca in cui si insediò il regio esercito italiano, fino alla storia degli agricoltori che alla fine degli anni '90 scelsero di investire sulla piantumazione di un bosco e alla creazione di una ZPS (Zona di Protezione Speciale) facente parte della Rete ecologica europea "Natura 2000".

"Quest'anno vorremmo che tutta la storia e le storie del nostro territorio diventassero fruibili per tutti: accessibili a bambini e adulti e a disposizione di cittadini. Perché i luoghi, se vissuti e accessibili, sono tutta un'altra storia!" - le educatrici ambientali del CEAS La Raganella.

Nell'ambito della tappa Valli Mirandolesi, il CEAS La Raganella del Comune di Mirandola propone quindi per **sabato 10 giugno 2023** (dalle ore 10:00 alle 13:00) una mattinata di formazione sul tema del **Cicloturismo inclusivo**, realizzata in collaborazione Yoda aps (organizzatore del Festival Nazionale IT.A.CÀ) e ENS (Ente Nazionale per la protezione e l'assistenza dei sordi), con l'obiettivo di rendere il territorio sempre più accessibile. Un invito particolare è rivolto a amministratori ed esercenti che vogliono avvicinarsi al tema per progettare esperienze di viaggio cicloturistiche-inclusive che tengano conto degli aspetti comunicativo, della percorrenza delle ciclovie, l'adeguamento dei servizi turistici e dei siti culturali e naturalistici.

Nel pomeriggio, grazie alla collaborazione di **Slow Emotion** e delle sue special bike, ci si sposterà presso la struttura del **Barchesone Portovecchio che**



proprio in questa giornata verrà inaugurata. Scopriremo i racconti di una grande storia di ricerche veterinarie, architetture innovative e moderna ingegneria gestionale degli allevamenti di cavalli di San Martino Spino.

Domenica 11 giugno 2023 alle 9:30 partirà dal Barchessone Vecchio la **2° Natur Walk**, una passeggiata guidata dalle esperte, chinesiole e dietiste dell'U.O.C. Medicina dello Sport - AUSL Modena.

Nella stessa giornata, alle ore 15:30, sarà poi possibile prendere parte ad una pedalata tra le dolci Valli Mirandolesi per scoprire l'intreccio tra la storia e la natura di questo territorio, arrivando fino alla **Stazione Ornitologica Modenese "Il Pettazzurro"**.

L'evento si conclude con la rappresentazione di **"Pinocchio, storia di un burattino"**, il racconto per eccezione della tradizione italiana, a cura della Filarmonica "G. Andreoli" in collaborazione con la compagnia teatrale **"Quelli delle Roncole 2"**. Grazie alla collaborazione con **ENS**, quest'anno la maggior parte degli eventi sarà accessibile alle persone sorde grazie alla presenza di un interprete LIS.

La tappa è promossa dal CEAS La Raganella del

Comune di Mirandola.

Con il patrocinio di: A.I.T.R Associazione Italiana Turismo Responsabile, Legambiente, Provincia di Modena e Territorio turistico Bologna-Modena.

Media partner: APT Regione Emilia Romagna.

In partnership con: Anffas Mirandola aps., AUSL Modena, ENS Emilia-Romagna, Filarmonica C.G. Andreoli, Quarantolese aps, Quelle delle Roncole 2, Slow Emotion, CISNIAR, Stazione Ornitologica Modenese "Il Pettazzurro", Sustenia e Yoda aps.

Media Partner Nazionali di IT.A.CA 2023: Rai Pubblica Utilità/TGR, DOVE, Green Me, Italia Che Cambia, Altreconomia, Plein Air e PLEIN AIR CLUB, Tesori d'Italia, EcoBnb, Orticalab, All Podcast.



Sabato 10 giugno 2023 - ore 16:00

RACCONTI DAL PORTOVECCHIO

BICICLETTATA E INAUGURAZIONE DEL BARCHESSENE PORTOVECCHIO

in collaborazione con Slow Emotion e ANFFAS Mirandola

PARTENZA dal Barchessone Vecchio

1° turno ore 16:00 - con interprete LIS

2° turno ore 17:30

Noleggio biciclette gratuito in loco.

Prenotazione obbligatoria entro le ore 12:00 del 9/06/2023

ai numeri 0535 29507 - 724

o all'indirizzo e-mail ceas.laraganella@comune.mirandola.mo.it

Evento con
interpretariato
LIS a cura di ENS
Emilia-Romagna



VALLI MIRANDOLESI
10-11 giugno 2023

Barchessone Vecchio
San Martino Spino, Mirandola



15ª
EDIZIONE
NAZIONALE



IT.A.CÀ
MIGRANTI E VIAGGIATORI

FESTIVAL DEL TURISMO
RESPONSABILE 2023

TUTTA UN'ALTRA STORIA

Le comunità raccontano i territori

www.festivalitaca.net

f @ in t

scrissero diffusamente i giornali d'epoca. Il Po ruppe nell'argine destro, presso Borgofranco, tra Revere e Sermide, il 4 giugno, alle 3. L'acqua si sfogò nel Mirandolese la sera del 7.

Molti disperati si rifugiarono a Mirandola, nell'ex convento suore e nel manicomio, in parte salvati dai fanti del 54.o fanteria e da un drappello di "pontonieri", muniti di barconi. I morti si riscontrarono in seguito, causati da epidemie e febbri incurabili. Le acque continuarono a salire per altri 11 giorni. Sotto tutte le frazioni: San Martino, Gavello e Quarantoli, in particolare, raggiungendo l'alluvione, parte di Cividale e Tramuschio.

Le cose erano andate dunque peggio nel 1839 e nel 1872 (il livello delle acque sfiorò i 4 metri a San Martino Spino), abbattendo quasi tutte le case, parte delle quali erano composte da mattoni tenuti uniti da una malta di fango e paglia...

Chi poteva racimolare almeno 100 lire sceglieva le Americhe. Anche mio bisnonno Amos si diresse in Brasile, partendo con la moglie e una bimba di un anno, Sinilia, una delle poche creature di minore età sopravvissute sovracoperta, perché il viaggio durò due mesi e seguì una quarantena.

Tornò un nucleo familiare di una dozzina di persone...

Oggi le popolazioni della Bassa Mirandolese temono ancora le inondazioni. Il ministro Musumeci ha detto: - Non vi chiedete se accadrà di nuovo, ma quando accadrà. La gente di campagna più che il Secchia e il Panaro teme ancora il grande, l'immenso Po, perché sa che nel 1951, nel 1976, la grande paura si è ripetuta. La Bonifica di Burana è stata fatta, ma vuoi mettere gli argini, le golene e gli invasi del Polesine rispetto a quelli del Mantovano? Nel Veneto gli argini sono dieci volte più spessi, specie nelle anse e sono state realizzate opere ripetute, mastodontiche e messi in atto investimenti che escludono le popolazioni da ogni pericolo. Noi no, non saremo mai sicuri, perché c'è molto da fare di quello che non è stato fatto. Prevenire è meglio che constatare i disastri con un onere dieci volte superiore...Il clima è cambiato. L'Aipo ha fatto pochi lavori ed ha subito continui tagli di finanziamenti; nutrie, tassi e volpi (noi non abbiamo isticri) scavano tane e rovinano gli argini a più non posso.

Si fanno operette più che opere. La Meloni ha ribadito: - Bisogna cambiare registro e uscire dall'immobilismo.

Ne va della nostra economia e della vita di troppa gente.

VOLONTARI AL LAVORO



Victor Negrescu pizzaiolo - ristoratore - barista - gelataio - sanmartinese acquisito e giardiniere tagliaerba del parcheggio in piazza Airone.



Anche se piega la testa per non farsi riconoscere, l'inconfondibile coppola "a falda larga" tradisce il Factotum del Politeama Andrea Cerchi detto Paciaghina: lavapavimenti, altro e ... da ultimo incarico : "Siparista" (Quel che al tira e al vèra al sipari in teatar!)

Andrea Bisi

LA GRANDE QUERCIA DI SAN MARTINO IN SPINO

Gli alberi monumentali di una località assumono un ruolo di testimonianza di un mondo scomparso ed irriconoscibile, una sorta di archeologia vegetale e costituiscono la ragione di queste righe, che senza particolari pretese documentarie, fanno affiorare un mondo travolto da un' agricoltura molto intensiva.

Tanto più preziosi allora risultano gli alberi autoctoni, monumentali derivati dall'antica foresta come querce, aceri campestri, pioppi bianchi e neri, frassini, gelsi, salici, olmi (sempre più rari).

Spesso malandati, lasciati crescere lungo i fossi o in zone residuali fino a quando non disturbano le manovre dei trattori, caratterizzano il paesaggio come testimonial biologici nonché presidi di biodiversità, oggi sempre più necessaria e richiesta.



La quercia gigante di San Martino in Spino
Alta oltre 20 metri e circonferenza mt. 4,00.

Fra gli alberi monumentali censiti dalla Regione Emilia-Romagna vengono annoverate le quattro querce di Soliera che vanno da un diametro minimo di 3,15 metri alla più grande che supera i metri 4,55.

Le nostre valli sono di fatto assenti da questo censimento, nelle chiacchiere da bar invece abbiamo scoperto di avere anche noi un gigante che deve essere censito.

A nord-est del paese, a sud del Barchessone Portovecchio, su un terreno incolto è cresciuto spontaneamente un piccolo bosco di querce (*Famiglia Fagaceae - Quercus Robur L.*).

Proprio nella zona dove esisteva il bosco fino alla fine del 1800 e riportato già nelle carte del 1600.

Fra tutte ne troneggia una maestosa, mai potata, alta oltre 20 metri (fa fede la canna da pesca di sei metri appoggiata al suo tronco).

Non ne conosciamo gli anni e forse non ne ha molti perché è diventata argomento da bar solo da qualche anno.



Proporzioni del tronco

Il tronco superava già i 4 metri di circonferenza al momento della foto del 2017.

Esistono altre cinque piante maestose a villa Tioli, un'altra sul retro di villa Guerzoni ed un'altra ancora "in d'la tera di Mudest", ai confini col cavo di sotto.

Dobbiamo all'interesse botanico di Andrea Paciaghina le scoperte sugli alberi di San Martino, ma certo è che si potrebbe fare un censimento a tappeto in tutto il paese, per trovare altri interessanti e sconosciuti monumenti naturali da segnalare alla Regione.

Andrea Bisi

RUBRICA LEGALE



La nostra avvocatessa Gavioli collabora con Lo Spino. Se avete quesiti da porle, scrivetele. Essi possono avere rilevanza penale, civile o tributaria. Garantiamo l'anonimato, ma dovete firmare le lettere per correttezza.

Se un ladro fugge si può inseguirlo?

Apparentemente sì, verrebbe da dire, ma la cosa non è così scontata come potrebbe sembrare. O meglio, è necessario conoscere alcune condizioni da rispettare affinché quella che è una normale e legittima azione di difesa del proprio patrimonio non diventi una vendetta e la scusa per commettere ulteriore violenza.

Si può bloccare un ladro?

Ogni cittadino può arrestare un ladro, o meglio può bloccarlo, può placcarlo, in attesa che arrivi la polizia affinché gli metta le manette e lo porti in questura. Ma ciò non può avvenire per qualsiasi reato.

A regolare la facoltà di arresto da parte dei privati è l'articolo 383 del Codice di procedura penale a norma del quale ogni persona è autorizzata a procedere all'arresto quando si tratta di delitti particolarmente gravi, perseguibili di ufficio, per i quali il reo sia stato colto in flagranza e il cittadino ne sia testimone oculare.

Tra le varie ipotesi in cui è possibile l'arresto del privato vi sono i reati puniti con l'ergastolo o con la reclusione nel minimo a cinque anni e nel massimo a vent'anni. E poi c'è il furto aggravato, la pornografia minorile, la violenza sessuale.

La persona che ha eseguito l'arresto deve, senza ritardo, consegnare l'arrestato e le cose costituenti il corpo del reato alla polizia giudiziaria la quale redige il verbale della consegna e ne rilascia copia.

E' possibile la legittima difesa per difendere il proprio patrimonio?



Potrebbe succedere che il ladro non abbia posto uno dei reati per i quali è previsto l'arresto in flagranza di cui abbiamo appena parlato. Se così fosse, non sarebbe più possibile inseguirlo durante la fuga. Senonché viene in nostro soccorso la legittima difesa. L'articolo 52 del Codice penale consente di difendersi da sé quando si è costretti dalla necessità di tutelare un diritto proprio o di altri. La norma non indica quale tipo di diritto debba essere, potendo pertanto (secondo alcuni) trattarsi anche della difesa del patrimonio e non solo della propria incolumità fisica. In altri termini, sarebbe legale ricorrere alla legittima difesa per proteggere i propri beni da un ladro, rincorrendolo, placcandolo e riprendendosi la propria roba.

Peraltro la reazione violenta del ladro al privato che cerca di fermarlo non costituisce legittima reazione a una violenza privata; quindi, questi può essere incriminato anche per questo secondo reato.

Se il ladro getta la refurtiva lo si può inseguire?

Secondo la sentenza citata poc'anzi, i privati cittadini possono difendere i loro beni e quelli delle altre persone, gettandosi all'inseguimento e bloccando i ladri anche quando i malfattori hanno gettato il bottino e anche se il reato compiuto dai malviventi in fuga prevede solo l'arresto facoltativo da parte della polizia giudiziaria.

Questo orientamento lascia tuttavia perplessi perché, a meno che non ricorrano gli estremi per l'arresto in flagranza, non sussisterebbe più il presupposto per la legittima difesa, essendo venuto meno il pericolo attuale per il proprio diritto (la tutela del patrimonio). Essendo stato abbandonato il bottino, infatti, il patrimonio della vittima risulterebbe salvo. E difatti non poche volte la dottrina ha affermato che, se il ladro getta la refurtiva, ogni possibilità di ricorrere alla legittima difesa resterebbe preclusa.

Una cosa però è certa: anche in questo caso, il privato che voglia recuperare la propria refurtiva deve saper proporzionare l'offesa al pericolo effettivo, non potendo ad esempio usare un'arma contro un ladro (non può quindi sparargli o tirargli una sprangata in testa per fermarlo).

Avv. Elena Gavioli
Piazza della Costituente, 65 – Mirandola
Cell. 349/6122289
E-mail avv.elenagavioli@gmail.com

NOTIZIE DALLA PARROCCHIA

PARROCCHIA DI SAN MARTINO SPINO

Oratorio Estivo

2023

Dal 12 giugno al 28 luglio
Dalle ore 8:00 alle 12:30, e dalle 14:00 alle 18:00, con annessa la possibilità di rimanere a pranzo

Prezzi settimanali (incluse anche le due merende):

- €45 per la giornata intera*
- €30 per la mezza giornata*
- €12 per l'assicurazione

*Pasti a parte €5,50 al giorno



Per maggiori informazioni aspettiamo tutti i genitori il 22/05 alle ore 21:00 in canonica!

GRANDE SOLIDARIETÀ NELLE PARROCCHIE DI SAN MARTINO SPINO E GAVELLO

Un grande ringraziamento da parte di Don Germain, dalla Caritas parrocchiale di San Martino Spino e di Gavello e dalla Caritas Diocesana di Carpi, per la grande generosità verso la popolazione della Romagna colpita dall'alluvione. Le nostre comunità hanno aderito con sollecitudine, all'invito di Caritas Diocesana di Carpi, alla raccolta di prodotti per l'igiene della persona e l'igiene della casa. Da sabato 20 a lunedì 22 maggio in canonica e presso Santa Marta, quanto raccolto è stato imballato e consegnato a Carpi presso la Caritas, che ha provveduto al trasporto e portato presso il Centro di raccolta Caritas di Faenza, nelle giornate di martedì 23 e giovedì 25 maggio.



FESTA DEI VOLONTARI

Il 16 maggio, con la ricorrenza del santo patrono di Mirandola San Possidonio, in una messa in duomo a Mirandola officiata dal vescovo Erio Castellucci, una piccola delegazione di San Martino in rappresentanza delle associazioni del paese ha partecipato alla messa.



PARROCCHIA SAN MARTINO VESCOVO DI TOURS
Via Menafoglio n.8 - 41037 SAN MARTINO SPINO - MIRANDOLA (MO)

ORATORIO ESTIVO INFANZIA 2023

PER BAMBINI 3-6 ANNI

DAL 03/07/2023 AL 28/07/2023

Oratorio
PRESSO LA SCUOLA INFANZIA
"COLLODI"
A SAN MARTINO SPINO

ORARIO:
Mattino ore 8.00-12.00
Possibilità di pranzo ore 12:30
Pomeriggio 13:30-16:30*
*[solo al raggiungimento di numero minimo 7]

Prezzi:
Mattino: € 30 a settimana
Giornata intera: € 45 a settimana
Pasto giornaliero: € 5,50
Assicurazione una tantum € 12

PRE-ISCRIZIONE e maggiori info:
Lunedì 22 Maggio
Ore 21:00
Presso oratorio della Parrocchia

Per info ed iscrizioni:
Assunta 328/0559526
Elide 392/3110710
Pina 342/5636864

FESTA ROCK



Al Politeama lo scorso 8 aprile si è tenuta una rassegna rock con quattro gruppi emergenti che hanno dato il loro contributo per raccogliere fondi al fine di rinnovare e ristrutturare il teatro. Il primo gruppo ad esibirsi è stato 'Inveho', band pop rock emiliana, dove suona il Sanmartinese Vittorio Leocadi.

Gli Inveho hanno proposto inediti e cantato canzoni famose di Lucio Battisti e dei Maneskin. Si possono seguire alla loro pagina Instagram 'inveho_official' o facebook 'Invêho'.



Successivamente hanno scosso il palco i 'D.o.a', che hanno eseguito cover di gruppi rock moderno con qualche richiamo al passato come il mashup dell'esecuzione musicale del brano 'Killing the name' dei Rage Against the Machine con il testo e melodia di



'Whole Lotta Love' dei Led Zeppelin, molto apprezzato dal pubblico. L'unico componente locale della band è Pino Paolucci, l'organizzatore e ideatore dell'evento. I D.o.a li potete seguire sulla loro pagina Instagram 'doa.band'.

La terza band è stata 'Oltre l'abisso', gruppo di opere rock.



Il quarto sono stati i 'Contromisura', gruppo indie-rock di Soliera composto da 5 elementi, il cui brano di lancio è Veleno.



Le canzoni di questi ultimi due gruppi sono disponibili sulle piattaforme musicali come Spotify, Apple music e YouTube.

Ringraziamo Pino Paolucci e chi del Circolo Politeama era addetto al food&drink, gli immancabili Nicola e Graziano Traldi alle luci, il presentatore ufficiale dell'evento Mattia Bonini e il presidente del Politeama Milena Galli per averci fatto trascorrere una serata in compagnia e all'insegna della bella musica. Sperando in una sempre maggiore partecipazione di pubblico, ci rivediamo al prossimo CTP Rock festival!

AL SPETACUL IN PIASA A MIRANDULA



La sera del 12 maggio finalmente abbiamo potuto portare un piccolissimo assaggio del nostro tradizionale spettacolo san martino in teatro in piazza castello a Mirandola. Anche il tempo è stato clemente ha piovuto fino alle ore 18 poi si è aperto il cielo ed è uscito il sole che ci ha augurato un gran 'in bocca al lupo'. Il Mood con cui abbiamo sfidato la piazza di Mirandola era che a parte le polemiche dei cartelli stradali il dialetto san martinese e quello mirandolese sono diversi.



Abbiamo portato la prosa di Cenerentola che era interpretata dalle nuove promesse dello spettacolo dialettale di san martino: Giacomo Paolucci, Alice Martinelli, Elia articoli, Giulia e Viola Bertelli, Isabella Bonini, Davide



poletti, Flavio e Alessio Campagnoli. Poi si è proseguito con la commedia Carlo Alberto interpreta da Francesco Poletti, Vanni Franciosi, Federica Monari, Martina Rebecchi, Eugenio Molinari e Alice Martinelli. Infine di è esibito il ballone "con lo spettacolo... Siamo noi" che ha fatto ballare tutti, fino al 'liston'. Era interpretato da Alessandro bergamini, Elisa ballerini, Giulia Ceresola, Federica e Martina Rebecchi, Cristal Ballerini, Alessia Dall'Olio, Katia e Simonetta Barduzzi, Barbara Franciosi, Debora Quadraroli, Giulia

Canovi, Elena Pirani e Milena Gallo.

Il presentatore della serata Mattia Bonini.

Ultima foto: la stufetta con cui ci siamo scaldati nel backstage a gh'ira un fredd!

Simonetta Barduzzi



COLAZIONE A SCUOLA EDIZIONE 2023

Il 1.º giugno è stata una bellissima mattina di sole e finalmente dopo due anni di stop causa Covid è tornata la colazione a scuola. Tutti i genitori delle nostre tre scuole hanno sfoggiato i loro prodotti deliziosi. Grazie davvero a tutti voi: genitori e rappresentanti in primis per l'impegno profuso e al contributo e coordinamento preziosissimo di Milena Tralli. E' stato raggiunto un bel risultato e le presidi e gli insegnanti erano tutti entusiasti e partecipi. Grazie di vero cuore anche a tutti coloro che hanno fatto colazione con noi, dimostrando ancora una volta quanto amate il nostro paesino e le scuole che sono il polmone della nostra tenace comunità.

In foto: mamme e insegnanti volontarie e i piccoli della scuola materna che vengono gioiosamente alla colazione e ad esplorare la loro futura scuola primaria.

Silvia Vecchi



GIALLO MACCHERONE

Dal 19 al 21 Maggio è tornato Giallo Maccherone: piatti deliziosi ed eccezionali sono stati i protagonisti della manifestazione.

I nostri volontari (circa 50) hanno lavorato mesi per il successo di questa manifestazione, che ogni anno ospita sempre più persone... Quest'anno sono venute quasi 800 persone a degustare le nostre prelibate pietanze.

La cucina ha lavorato per più di 72 ore e circa 40 volontari si sono riunite per preparare i maccheroni che tanto ci piacciono, quest'anno ne abbiamo preparati più di 150 kg.

Questa edizione oltre ad essere stata un successo è stata ricca di sorprese. Venerdì sera abbiamo avuto il piacere di ospitare un gruppo di cantanti sardi, che ci hanno regalato due momenti meravigliosi con le loro canzoni a cappella, sabato sera si è unito a noi il Sindaco che ha fatto tantissimi complimenti sia ai camerieri, che agli organizzatori e ai cuochi.

Domenica mattina, invece, è stato il turno delle sfogline grandi e piccole. Carla Canovi ha vinto il primo premio con la sua meravigliosa sfoglia, al secondo posto Carla Bertelli e al terzo posto Angela Zaniboni.

I bimbi, invece, si sono aggiudicati tutti il primo premio sono stati davvero bravissimi, sotto la guida esperta di Federica Rebecchi e di Annamaria, hanno preparato sfoglie e maccheroni perfetti.



Il pranzo di domenica, inoltre, è stato affollatissimo e vedere i clienti soddisfatti e contenti per noi è stata una meravigliosa soddisfazione.

sagra dal 1.0 al 4 settembre, in attesa di Giallo Maccherone 2024.

Milena Gallo



Grazie di cuore a tutti i volontari, alle meravigliose sfogline, alle cuoche, ai camerieri, ai lavandai e ai baristi... senza di voi non sarebbe possibile realizzare tutto questo. Grazie a tutti voi che siete venuti a trovarci...

è un piacere avervi con noi. Non temete: i maccheroni torneranno presto, vi aspettiamo tutti in



FESTA DELLA FAMIGLIA

Cerimonia e pranzo comunitario si sono svolti il 28 maggio al Palaeventi. Ha celebrato don Manicardi, vicario del vescovo.

Le coppie che hanno rinnovato le promesse matrimoniali nella S. Messa di Pentecoste alla Festa della Famiglia sono state:

60° Dotti Aires e Martinelli Franca

55° Poletti Sergio e Cova Itala

50° Corazzari Valerio e Veratti Silla

50° Benaglia Ottorino e Diconcilio Angela

50° Borghi Gianni e Loschi Irma

45° Salvoni Orlando e Campagnoli Rossana

45° Magri Enzo Viano e Roncoletta Paola

20° Campagnoli Chris e Cappelli Federica

15° Vincenzi Cristian e Barduzzi Elisa

15° Vacchi Stefano e Bianchini Manuela



Foto di Realino e Alessio Campagnoli



C'ERA UNA VOLTA LA FAMIGLIA MARTINELLI

Nella foto la famiglia di Vitaliano Martinelli e della moglie Amabilia Calzolari.

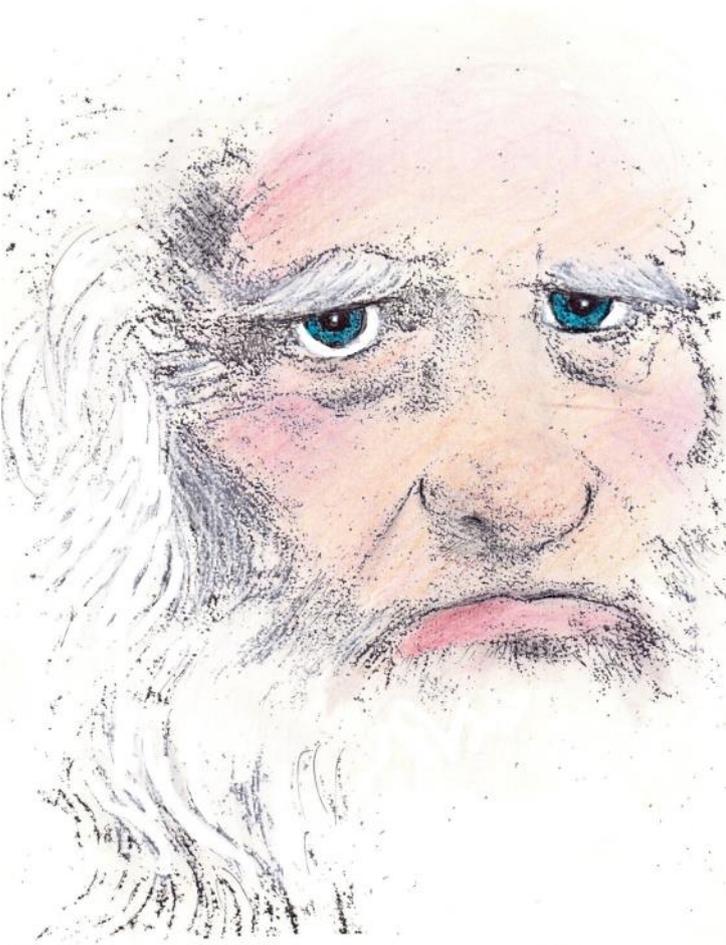
Riconoscibili: Oscar (che diventerà Don Oscar) in seconda fila, a destra, con la sorella Evelina e il fratello Iures.



LEONARDO AVEVA GLI OCCHI AZZURRI: (PAROLA DI POLETTI, PEDRETTI E ANGELA) COME LA GIOVANE MADRE CIRCASSA

Di Leonardo da Vinci si è celebrato in tutto il mondo il quinto centenario della morte nel 2019, ma due rivelazioni sono ora di grande attualità tra gli studiosi sulla figura del genio: l'apporto di Sergio Poletti e lo scoop di Carlo Vece, anche se gli scritti del massimo esperto dell'artista restano quelli del compianto Carlo Pedretti (che fu caro amico di Poletti, da lui considerato negli Stati Uniti, durante la docenza universitaria e a Lamporecchio, uno studioso di provincia indispensabile).

Sergio Poletti, in momenti non sospetti, valendosi delle annotazioni lasciate da Pedretti ad Alberto Angela, e trasmesse in una puntata in prima serata di "Ulisse", a proposito del colore degli occhi del pittore, disse che erano azzurri e in quell'occasione si parlò anche di un ritratto giovanile di Leonardo,



confuso tra scritti e figure varie del "Codice Atlantico", e dallo studioso di San Martino Spino furono trasformate le due sanguigne, la prima, famosissima dell'autoritratto da vecchio di Leonardo e la seconda appena accennata in una pagina del taccuino delle illustrazioni.

Poletti allora schiarì le medesime fedelmente e le ricolorò raffrontandole. Contributo scientifico molto importante, portato avanti anche dal R.I.S. di Parma sulle forme del volto. In queste settimane Carlo Vece, docente dell'Università di Napoli" autore di un romanzo storico su Caterina, la madre-principessa circassa-caucasica dell'artista, arrivata schiava in Italia su un barcone, messa incinta quindicenne dal notaio Piero (che ebbe 10 figli, tra i quali l'illegittimo Leonardo- l'unico da lei), dà indirettamente conferma della diffusione dei disegni cromatici di Poletti, il quale ribadisce che Leonardo aveva gli occhi color del cielo, come la genitrice, ovviamente bellissima, e deve essere dunque considerato mezzo toscano e mezzo circasso, mezzo figlio di un popolo che con l'invasione russa (perché trattavasi prevalentemente di musulmani perseguitati) perse tragicamente dagli 800 mila al milione e 500 mila individui.

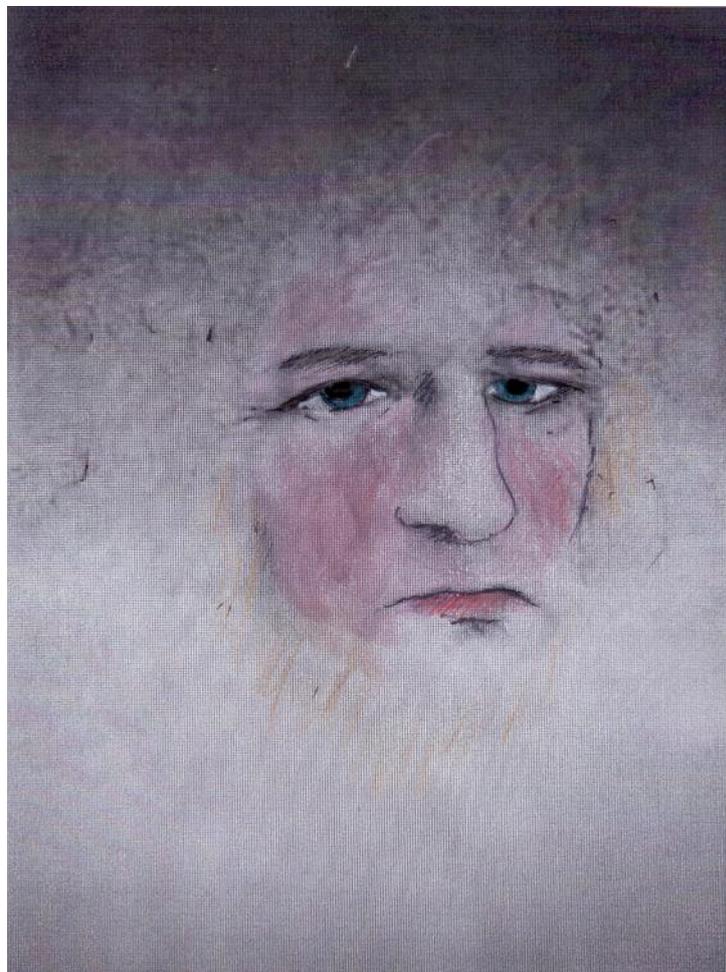
La storia dice che Leonardo stette con la madre, a servizio del notaio Piero, per dieci anni. Si sa, invece, che l'artista e Caterina non furono mai separati del tutto, perché lei, quando Leonardo lavorava a Milano per lo Sforza (Lodovico il Moro), lei lo andò a trovare spesso. Ciò figura anche in un epistolario. Le sfortune di Caterina, donna che amò in ogni tempo la libertà e la natura, fu quella del rapimento violento e di un matrimonio, permesso dall'ingordo Piero, con certo Antonio Butti, detto "Attaccabrighe". Le circasse erano considerate da artisti e poeti le donne più belle del mondo e decantate nelle loro opere.

Il Vece sospetta che la donna della Gioconda fosse in effetti la madre di Leonardo; Poletti, invece, opta per una bellezza più esotica, tipica del Caucaso, e a riprova mostra foto attuali che sembrano non smentirlo affatto e ritratti tipici celebri di femmine della Circassia (vedi immagine nella pagina seguente). Conoscitore di capolavori museali, a proposito di Leonardo, ci fa conoscere anche una bella medaglia degli inizi del '500, coniata quando l'artista era ancora vivente. Il genio da Vinci è colto di profilo, e somiglia moltissimo al ritratto di bottega leonardesca, attribuito a Melzi, ritoccato molto probabilmente dallo stesso Leonardo. Dove si trova



la singolare medaglia ovale? Ma naturalmente a Londra nella collezione reale. E' passata dalla Regina Elisabetta II a Re Carlo III. E' di bronzo, misura 49,59X40,27 e pesa 69,52 grammi. Un pezzo unico del Castello di Windsor, catalogato RL 12726.

La medaglia fu scoperta da Peter Voltz nel 1970, si doveva pubblicare solo nel 2002, in occasione del 550.o anniversario della nascita di Leonardo, ma non fu fatto. Appare in una "Cronaca Numismatica" del 18 dicembre 2019.



Sopra Leonardo secondo Poletti, sotto il professor Pedretti.





Percorsi d'arte tra ambiente e tradizione

20° EDIZIONE

San Martino Spino, Mirandola (MO)
via Zanzur 36/A

dal 26 marzo al 29 ottobre 2023
tutti i sabati, le domeniche
e i giorni festivi
dalle ore 15:30 alle 19:30

chiusura estiva dal 5 al 20 agosto



BARCHESSONE VECCHIO

Le mostre

- 26 marzo - 21 maggio**
FIORITURE PASTORALI
mostra di sculture a cura di Francesco Roviello e Comitato Arkiarkivio "Fabio Reggiani Architetto"
DOMENICA 26 MARZO - ORE 17:30
INAUGURAZIONE MOSTRA
- 27 maggio - 25 giugno**
PEZZI UNICI
mostra di opere d'arte a cura di ANFFAS
DOMENICA 28 MAGGIO - ORE 16:30
INAUGURAZIONE MOSTRA
- 1 luglio - 3 settembre**
SALUTI DA MIRANDOLA E FRAZIONI
mostra di cartoline storiche a cura di Roberto Neri
- 9 settembre - 29 ottobre**
CLIMA
mostra sul cambiamento climatico ideato dall'Associazione FotoArt Castelvetto con la collaborazione del Museo Civico di Ecologia e Storia Naturale di Marano s/P., dal ONR Centro Nazionale Ricerche e dall'Aeronautica Militare. Fotografie di Francesco De Marco e Giordano Cerè
SABATO 9 SETTEMBRE - ORE 16:30
INAUGURAZIONE MOSTRA E VISITA GUIDATA
SABATO 23 SETTEMBRE - ORE 16:30
CONFERENZA CON PROF. ALESSANDRO MONTEMAGGIORI
- 14-15 ottobre**
19° MOSTRA MICOLOGICA
a cura del Gruppo Micologico Naturalistico Cavezzese
DOMENICA 15 OTTOBRE - ORE 16:00
CONFERENZA SUI FUNGHI E COME CUCINARLI

Gli eventi

- domenica 26 marzo - ore 15:30**
NORDIC WALKING NELLE VALLI
a cura di Nordic Walking Outdoor Bassa Modenese ASD
- domenica 2 aprile**
ALLA SCOPERTA DEI BARCHESSONI STORICI E DELLE VALLI MIRANDOLESI
bicilettata con il gruppo Pedalalenta FIAB - Pieve di Cento (per info e iscrizioni: www.pedalalenta.it)
ORE 15:30 FAMIGLIE FUORI
laboratorio per bambini e famiglie dai 0-6 anni a cura di Associazione Fiore di Latte e Centro per le Famiglie. Prenotazione obbligatoria
- venerdì 14 aprile - ore 19:00**
TRA TRAMONTO E STELLE
passeggiata alla scoperta della natura delle Valli a cura di Nordic Walking Outdoor Bassa Modenese ASD e Antonio Gelati, naturalista
- sabato 15 aprile - ore 14:30**
IL BARCHESSONE PORTOVECCHIO E I CAVALLI
bicilettata in occasione della Ciclofest della Cicloviva del Sole, in collaborazione con FIAB Modena e Ciclistica Mirandolese. Partenza dalla Stazione ferroviaria di Cividale. Prenotazione obbligatoria
- domenica 23 aprile - ore 16:00**
LE OLIMPIADI DELLA SOSTENIBILITÀ
un pomeriggio di giochi per bambini e famiglie a cura di Quarantolese APS e Eleonora Tomasini, Guida Ambientale Escursionistica
- domenica 30 aprile - ore 17:00**
UN CANTASTORIE NEL BOSCO: PASSEGGIATA SERALE DI RACCONTI NEL BOSCO, TRA FANTASIA E NATURA
a cura di Quarantolese aps, Marco Bertarini e Eleonora Tomasini, Guida Ambientale
- 5 - 6 - 7 maggio**
RADIO TORLINDAO
laboratorio di creazione teatrale aperto a ragazze e ragazzi dai 14 ai 20 anni a cura di Pazo Teatro.
DOMENICA 7 MAGGIO ORE 17:30: RESTITUZIONE APERTA AL PUBBLICO
- sabato 20 maggio - ore 16:00**
FOLKS I KNOW
Festival popolare di suoni e parole. Ideato e curato da Tiziano Sgarbi - Bob Corn, in collaborazione con Circolo Arsi Ribalta di Vignola. Si esibiranno: Suontratto di Uda / Toni Bruna / Wow / Raccontastorie / Laimee / Alessandro Paltrinieri / Me Boys
- sabato 3 giugno - ore 15:00**
INSEGUENDO UNA LIBELLULA IN UN PRATO. STUDIARE LE LIBELLULE: UTILI INDICATORI AMBIENTALI E INSETTI MINACCIATI
a cura della Stazione Ornitologica Modenese "Il Pettazzurro". Relatore Sonke Hardersen
- sabato 10 e domenica 11 giugno**
IT.A.C.A.: FESTIVAL DEL TURISMO RESPONSABILE - TAPPA VALLI MIRANDOLESI
iniziative per la promozione di un turismo accessibile e sostenibile
- sabato 17 giugno - ore 16:30**
CACCIA AL TESORO ITINERANTE NELLE VALLI
un pomeriggio di giochi a cura di Quarantolese aps e Eleonora Tomasini, Guida Ambientale
- domenica 18 giugno - ore 18:00**
CANTA CHE TI PASSA
una "terapia anti-stress" con musica e risate a cura di Franz Campi, Davide Falconi e Davide Belviso
- sabato 1 luglio - ore 21:45**
COSA C'È OLTRE IL BUIO
serata di fotografia astronomica a cura di Latitude 44.5 e in collaborazione con Amici della biblioteca E.G.
- domenica 9 luglio - ore 18:30**
RITRATTI DI NATURA IN MUSICA
PROIEZIONI DI FOTOGRAFIA NATURALISTICA E MUSICA DAL VIVO
a cura di Valentina Bergamini, fotografia, e musiche a cura di Fondazione Scuola di Musica O.G. Andreoli
- sabato 15 luglio - ore 21:00**
IMMERSI NELLA NOTTE
scursione notturna alla scoperta della vita nascosta del bosco a cura di Quarantolese aps e Eleonora Tomasini, Guida Ambientale
- sabato 30 settembre - ore 16:00**
OZ, OLTRE L'ARCOBALENO
spettacolo per famiglie a cura della compagnia teatrale Teatro della Zucca
- domenica 1 ottobre - ore 10:00**
LA BUONA TERRA
LE ORIGINI DEI SUOLI, LA LORO EVOLUZIONE E LE BASI INFORMATIVE PEDOLOGICHE DELLA PIANURA EMILIANA. PRODOTTE DALLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA a cura della Stazione Ornitologica Modenese "Il Pettazzurro". Relatori: Andrea Giapponesi, Marina Guarmandi e Carla Scotti
- sabato 21 ottobre - ore 15:00**
BIRDGARDENING: 25 ANNI DI ESPERIENZA IN UN GIARDINO PER UCCELLI
a cura della Stazione Ornitologica Modenese "Il Pettazzurro". Relatore: Dott. Ruberto Macario, medico veterinario
- domenica 22 ottobre - ore 16:00**
AUTUNNO ALLA S.O.M.
bicilettata a cura di Bassa Bika Center
- domenica 29 ottobre - ore 16:00**
IL RAPIMENTO DEL PRINCIPE CARLO
spettacolo di burattini della tradizione emiliano-romagnola con le classiche maschere della Commedia dell'Arte e della Commedia Popolare, a cura di Teatro del Drago con Mauro e Andrea Monticelli

Per un momento di ristoro è possibile contattare il ristorante "Dai Fratelli" a fianco del Barchessone. Per prenotazioni e informazioni: 3335044768

Ogni sabato pomeriggio - ore 16:00-18:00
SULLE VALLI MIRANDOLESI
per scoprire le Valli in bici, accompagnati da un percorso sonoro realizzato dalla compagnia teatrale Koiné

contatti

Tel. 0535 29507 - 724 lun-sab 8:30-13:00
Tel. 3204325732 sab-dom 15:30-19:30
e-mail: ceas.laraganella@comune.mirandola.mo.it



Mirandola città dal 1597



[ceas_laraganella](https://www.instagram.com/ceas_laraganella)

Per ulteriori informazioni sulle iniziative del Comune di Mirandola visita www.terredeipico.it